



IL SECOLO XIX

Arenzano, l'estate parte con Sananda Maitreya: «Nella musica, la mia idea del mondo»

 14 giugno 2019



Di Valentina Bocchino

Genova - L'estate di Arenzano inizia ufficialmente la sera di **sabato 15 giugno**, nella cornice del parco di Villa Figoli: a dare il via agli eventi della bella stagione è Sananda Maitreya, con un concerto gratuito a partire dalle 21.

Sananda Maitreya, precedentemente era conosciuto come Terence Trent D'Arby, talentuosa voce del rock statunitense e artista di spicco della scena

internazionale; poi, tra la fine degli anni '90 e i primi 2000, la decisione di cambiare nome e vita, senza mai abbandonare la musica: «Mi interessa fare musica – ha spiegato al Secolo XIX – e prestare attenzione alla mia “fiamma”. Il successo ti porta a tantissime distrazioni e soprattutto stravolge tutte le persone intorno a te, anche quelle più vicine. Sento di aver affrontato il tipo di vita e tutte le pressioni che affrontano i pionieri. **Sono stato costretto a rinunciare a una vita che sognavo** solo per potere sopravvivere, e non c'è un giorno in cui non mi trovi di fronte al sacrificio di quella realtà. Il mio percorso artistico si è evoluto negli anni ed è maturato, da sempre confido nello spirito della musica: se la ami veramente, lei si prenderà cura di te, esattamente come ha fatto con la mia anima tormentata. Soffro visibilmente quando qualcuno mi chiama ancora con il vecchio nome, perché nella mia psiche riemergono lo choc e il dolore di quegli anni... lo chiamano disordine da stress post-traumatico».

Adesso Sananda si dedica ai nuovi progetti musicali (tra cui la web radio su www.sananda.org, un album che uscirà a breve, “Pandora's Playhouse”, e collaborazioni con The Avalanches e Ian Paice dei Deep Purple) e al suo genere, che chiama post millennium rock: «È la musica che ho inventato alla fine degli anni '90, mi ha permesso di reinventarmi e di **costruire un catalogo musicale molto vasto**, che sto continuando a comporre con passione e caparbietà. Per me si tratta di un “incubatore” di tutti i generi musicali che da sempre hanno contraddistinto la mia musica. Ho sempre fatto molta fatica a identificarmi in un genere musicale, odiando letteralmente le categorie: dunque, ne ho inventata una io. Sono contento di essere ancora qui a **esprimere con la mia musica la mia idea del mondo**».



E a ispirarlo è proprio la sua personale idea del mondo, condita da **attualità**, politica e altri spunti di **riflessione**: «Mi piacciono molto l'entertainment e l'attualità, in questo periodo trovo che seguire la politica americana sia molto più divertente che guardare un film comico! Amo molto lo sport, ricordo ancora un commento sportivo di un celebre giornalista e attore americano, Dennis Miller, che mi ispirò a scrivere di getto **una canzone contenuta nell'album "Angels & Vampires"**, intitolata "Losing becomes too easy": lui diceva che se non senti dolore, perdere una partita diventa troppo facile».

Sananda sarà ad Arenzano sabato, ma **non è per lui la prima volta in Liguria**: «Sono venuto a vivere in Italia nel 2001 dopo avere conosciuto colei che poi è diventata mia moglie, Francesca. In Italia ci sono tante contraddizioni, ma l'amore per l'arte, la musica e le cose belle hanno sicuramente la meglio su tutti gli altri problemi. **Mia suocera vive a Portofino**, quindi conosco molto bene il Tigullio. Nella mia precedente vita artistica inoltre ricordo un concerto al Covo di Nord Est, poi negli ultimi anni ho suonato anche alla Claque di Genova. I miei figli adorano il pesto, che mia moglie ogni tanto "rivisita", ma sempre rigorosamente con il mortaio! Ho ricordi del pubblico ligure, anche se - è la conclusione con un sorriso - **gira voce che siate gli "scozzesi" d'Italia, ma è vero?**».